Wilson Santinelli è nato a Fano il 12 giugno 1973. Sposato con Barbara è padre di 2 figli (Leonardo di 4 anni e Camilla di 2). La prima macchina fotografica, una Nikon F65, la acquistò quasi per gioco, un gioco che si rivelò da subito una vera e propria passione tanto che poi vennero anche la F75 e F90. Da quel momento per Santinelli è cominciata una dura ed autodidatta esperienza analogica, interrotta bruscamente solo dalla rottura della sua F90: l'eccessivo costo delle nuove reflex digitali e l'impossibilità di riparare la vecchia reflex determinarono alcuni anni di stop forzato. Poi però la passione ha ripreso il sopravvento con l'avvento dell'era digitale più commerciale ed economica. La prima macchina di questa nuova esperienza è una Canon 450D subito accantonata per poi passare alla Canon 7D ed arrivare infine all'attuale Canon 5D mark II. Con quest’ultima vince nel 2009 l'edizione del concorso fotografico "I colori di Fano" nella categoria "Bianco e Nero" con l'opera "I'M Neptune". Santinelli è stato anche il vincitore del primo raduno Canon Club Italia nella categoria "Miglior post-produzione". Nel 2010 si aggiudica poi anche la prima maratona fotografica di Ferrara per il "miglior scatto assoluto" (categoria stravaganze). L'anno successivo è tra i finalisti della seconda maratona ferrarese. Alcune foto si Santinelli sono state pubblicate su riviste specializzate (tra cui la nota Fotografia Reflex). Quella di Santinelli si può definire a ragione una passione (a lui piace sottolineare, scherzando, che è una vera e propria "ossessione") in continuo aumento e che occupa gran parte del suo tempo libero ("con buona pace dei sensi di mia moglie")! Tant'è che, senza per questo credere di essere arrivato da nessuna parte, ha anche insegnato i primi rudimenti della fotografia a giovani che volevano affacciarsi a questo mondo. E lo ha fatto nella convinzione che l'insegnamento della tecnica e della passione fotografica sia un dare ma soprattutto un ricevere. Questo perché Santinelli tende sempre alla ricerca di un proprio stile, fotografando ciò che non vede...